

altri, la questione dei distaccamenti è abbastanza seria per l'esercito, sia per la disciplina, che per l'istruzione e per l'igiene, e quindi bisogna andare adagio a fare dei cambiamenti.

All'onorevole Galimberti rispondo che tutte le compagnie minatori, a giorni andranno sulle Alpi.

Riguardo ai disertori, fortunatamente sono pochi.

Noi abbiamo il difetto di dichiarare subito disertore un soldato che è andato a fare una scampagnata e che l'indomani mattina si presenta al suo reggimento. Quindi il numero dei disertori è ancora minore di quello che appare.

Quando arrivano le truppe che manovrano giungono vicino ai nostri confini, siccome nelle manovre c'è facilità di sconfinare, se qualcuno di quei soldati diserta, e poi rientra nel nostro territorio, come è accaduto qualche raro caso, noi usiamo di allontanarlo dalla frontiera.

Bisogna dire che ci sono, è vero, dei disertori che sono pessimi soggetti, ma ci sono anche di quelli che disertano non pensando a quello che fanno, ma poi si ripresentano di lì a poco ai loro superiori.

Del resto terrò conto delle raccomandazioni che a questo proposito mi sono state fatte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gatti-Casazza.

Gatti-Casazza. Ho chiesto di parlare per una dichiarazione. L'onorevole ministro ha detto che degli impegni fra lo Stato e i Comuni relativamente alle caserme egli intende tener conto in modo del tutto subordinato al parere dei comandanti dei Corpi d'armata. Ella mi concederà, onorevole ministro che, così essendo, sarebbe stato doveroso avvertire quei Comuni, i quali hanno fatto delle spese per la costruzione delle caserme, che l'assegnazione delle guarnigioni sarebbe stata subordinata a questo fatto. Si dirà che i Comuni dovevano immaginarselo; ma pur troppo sta in fatto non se lo sono immaginato.

A questo proposito richiamerò specialmente all'attenzione dell'onorevole ministro il comune di Argenta, il quale ha speso, previo accordo col Governo, una somma ingente per una caserma capace di 150 uomini. La prego dunque, onorevole ministro, di non indugiare

a favorire, se può, quel paese, che più specialmente le raccomando e che veramente lo merita.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Pelloux, ministro della guerra. Intendiamoci bene: ci sono alle volte degli impegni formali che sono vere e proprie convenzioni, altri poi sono impegni verbali o promesse che non si sa nemmeno dove e come sono state formulate. Per Argenta poi, la questione non è collegata alla mobilitazione, perchè in quel corpo d'armata quelle considerazioni evidentemente hanno meno importanza che in altri siti. Io vedrò che cosa ci potrà essere di convenzione col Comune di Argenta, ma non posso per ora prendere nessun impegno, perchè, ripeto, noi dobbiamo, fintanto che possiamo, e fintanto che non siamo legati, tener conto come ho detto del parere dei comandanti di corpo d'armata. Però, ad ogni modo, terrò conto della sua raccomandazione.

Presidente. Resta così approvato il capitolo 30 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 31. Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli, lire 90,000.

Capitolo 32. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli, lire 4,906,800.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. Quando mi iscrissi per parlare su questo capitolo non sapevo che i miei amici, gli onorevoli Valle Angelo e Masi, avevano presentato un ordine del giorno, al quale poi io pure ho apposto la mia firma, relativo appunto alla stessa questione della quale intendevo occuparmi. Non abuserò quindi della pazienza della Camera ed esprimerò soltanto un desiderio.

Il sistema con cui si fanno oggi gli allevamenti non è razionale nè economico. Io non mi dilungherò a dire che alcuni di questi depositi sono collocati in località ove è visticissimo il prezzo dei foraggi e ove manca l'acqua; i depositi sono istituiti per allevare i migliori cavalli da guerra colla spesa minore, e invece alcuni cavalli vanno, come si suol dire, alle stelle.

Potrei anche osservare che sarebbe meglio affidare la direzione dei depositi non a ufficiali di cavalleria, ma a conoscitori di ca-